

## Una notte da dottore

In ***Una notte da dottore***, Pierfrancesco Mai è un medico del pronto intervento di Roma. Ha 65 anni, è burbero, poco disponibile verso i pazienti e ha la schiena bloccata. Ha alle spalle la morte del figlio ma non riesce a essere presente per la nuora Anna e la nipotina. Una sera, in circostanze rocambolesche, si imbatte in Mario un rider simpatico e squattrinato che si presta a dargli una mano: sarà lui a visitare i malati ma teleguidato a distanza da Pierfrancesco.

**Guido Chiesa**, dopo *Cambio tutto* e *Ti presento Sofia*, rimane ancora nel terreno della commedia con ***Una notte da dottore***, remake del francese [Chiamate un dottore!](#) uscito a settembre 2020. Il film, a parte qualche piccola differenza (quello originale si svolge la notte della Vigilia di Natale mentre il film di Chiesa no), ricalca il lavoro di Tristan Seguela. Il meccanismo è piuttosto semplice, due persone molto diverse per carattere ed età che, spinte dalle circostanze, riescono a creare un rapporto sincero. Chiaro che tutto si gioca sulla sintonia e l'affinità tra i due protagonisti, **Diego Abatantuono** (Pierfrancesco) e **Frank Matano** (Mario). E bisogna dire che la coppia – pur senza fornire una performance memorabile - funziona discretamente, regalando alcune gag divertenti durante le scene di visita ma anche durante i momenti di dialogo in auto. Ma gli aspetti positivi finiscono qui. **Abatantuono** recita con il pilota automatico e gigioneggia un po' troppo dall'alto della sua esperienza anche se rende bene gli aspetti burberi del suo personaggio; **Matano** – che non vedevamo dal flop di *Attenti al gorilla* del 2019 – si difende, confermando di avere buone doti cabarettistiche ma non è perfettamente a suo agio nei momenti seri del film. Peccato, inoltre, che ***Una notte da dottore*** approfondisca poco i caratteri e anche le vite dei protagonisti; in questo, *Chiamate un dottore!* ha più sfumature e si fa apprezzare di più anche quando allarga lo sguardo al dramma vissuto dal dottore per la morte del figlio. Nel film francese, inoltre, c'è un altro personaggio importante: la centralinista che passa le informazioni al medico e con il quale si instaura un dialogo che tocca anche questioni personali. Nel film di Chiesa, questo aspetto purtroppo un po' si perde. ***Una notte da dottore***, quindi, pur rimanendo una commedia scorrevole, lascia l'impressione che avrebbe potuto essere molto più efficace.

Aldo Artosin

Clicca [qui](#) per rimanere aggiornato sulle nuove uscite al cinema

Clicca [qui](#) per iscriverti alla newsletter di Sentieri del cinema

<https://youtu.be/pxcaKOyX8tA>